

**SVOLTA PER L'ASSE DI PENETRAZIONE IL COMUNE PARTE CON GLI ESPROPRI - EX FERVET, IL COMUNE ESPROPRIA PER COMPLETARE L'ASSE DI PENETRAZIONE**

di **Francesconi Donatella**

---

Svolta per l'asse di penetrazione il Comune parte con gli espropri Così potrà essere completato il secondo lotto da via Pisano fino a via Indipendenza LA CITTÀ CHE CAMBIA Ex Fervet, il Comune espropria per completare l'asse di penetrazione L'annuncio dell'assessore Federico Pierucci in commissione urbanistica. Il progetto prevede la rotonda di via Virgilio «Portiamo l'asse in via Indipendenza con un esproprio» annuncia in commissione urbanistica l'assessore Federico Pierucci, ottenendo lo sperato effetto sorpresa. Al Comune non serve più trovare l'intesa con la proprietà dell'area di trasformazione - l'imprenditore della nautica Giuseppe Balducci - perché una porzione della stessa area, quella necessaria a collegare la rotonda di via Nicola Pisano a via Indipendenza, sarà soggetta ad un esproprio per il quale l'amministrazione guidata dal sindaco Giorgio Del Ghingaro ha calcolato di avere le risorse necessarie. E il passo decisivo per il completamento del secondo lotto della cosiddetta via delle Darsene. **FRANCESCONI IN CRONACA Donatella Francesconi VIAREGGIO.** «Portiamo l'asse in via Indipendenza con un esproprio» annuncia in commissione urbanistica l'assessore Federico Pierucci, ottenendo lo sperato effetto sorpresa. Al Comune non serve più trovare l'intesa con la proprietà dell'area di trasformazione - l'imprenditore della nautica Giuseppe Balducci - perché una porzione della stessa area, quella necessaria a collegare la rotonda di via Nicola Pisano a via Indipendenza, sarà soggetta ad un esproprio per il quale l'amministrazione del sindaco Giorgio Del Ghingaro ha calcolato di avere le risorse necessarie. La larghezza della strada che attraverserà l'area di trasformazione ex Fervet diventa di 35 metri lineari, come è stato spiegato ieri nel corso della riunione della commissione urbanistica del consiglio comunale, «per garantire l'adeguata fascia di rispetto per tutta la lunghezza, lato Sud». Una porzione di area «che diventa soggetta ad esproprio», sono le parole di Pierucci, «trovando le risorse necessarie avanti anche indipendentemente dalla volontà di terzi». Il riferimento, non troppo velato, è all'imprenditore della nautica Giuseppe Balducci, legale rappresentante della società "Centro nautico toscano Spa", proprietaria dell'area. Con il quale il Comune di Viareggio ha da lunghissimo tempo un contenzioso aperto sul destino dell'area. Contenzioso al momento fermo al Consiglio di Stato, organi di fronte al quale il Comune di Viareggio ha impugnato la sentenza del Tar Toscana che ha dato ragione all'imprenditore. La superficie a disposizione dei progetti che Balducci intende realizzare sull'area di trasformazione «viene ridotta», come è stato spiegato ieri. Ma, come si legge nel pezzo che pubblichiamo in questa pagina, gli uffici comunali hanno accolto più di una delle richieste presentate dalla proprietà. In un'operazione che - questa l'intenzione - dovrebbe garantire l'equilibrio necessario a far sì che l'esproprio proceda senza intoppi. Altri cinque metri vengono "mangiati" per il raccordo del tracciato completato con la via Indipendenza. In tutto con la garanzia - è stato confermato ieri in com \*\*\* missione - di una fascia alberata a dividere la strada dalle abitazioni, marciapiedi, pista ciclabile, parcheggi. Non vi sarà, però - ha voluto specificare l'assessore Pierucci - «alcun allargamento della via Indipendenza». Rimane il problema di dove è diretto il traffico che dal secondo lotto dell'asse di penetrazione si ritrova su via Indipendenza. Rispondendo alla domande poste dal Tirreno in occasione della riunione di ieri sono emersi alcuni elementi importanti. A partire dal fatto che - così stato spiegato - «nella larghezza della strada è prevista anche la rotonda finale», quella di innesto su via Virgilio. «Sperimenteremo il tracciato della viabilità ordinaria per raggiungere la Darsena», sono le parole dell'architetto Riccardo Pieraccini, presidente della commissione urbanistica. «E successivamente valuteremo l'esito di questa scelta». Ed il riferimento, inevitabile, è al terzo lotto dell'asse di penetrazione, quello per raggiungere la Darsena, sul quale molto si discute da sempre. Soddisfazione è stata espressa dal Partito democratico e le controdeduzioni relative a questa parte del progetto per l'area ex Fervet sono state approvate con la sola non partecipazione al voto della capogruppo della Lega, Maria Domenica Pacchini. Ai dubbi sollevati dal secondo lotto dell'asse e l'area ex Fervet dopo i campi nei quali termina la strada sigliere del Gruppo misto Giuseppe De Stefano è stato assicurato da assessore e tecnici che saranno pubblicate, in maniera distinta, le due schede: esproprio e nuova definizione dell'area. Con 30 giorni di tempo per presentare nuove osservazioni. In un passaggio che - ha spiegato Pierucci - «non rallenta i tempi per l'approvazione del Regolamento urbanistico», obiettivo che l'amministrazione comunale vorrebbe raggiungere prima di Pasqua. Rimane da vedere se l'operazione annunciata ieri sulla Fervet compone davvero o meno ogni contenzioso possibile con la proprietà dell'area tanto controversa. — **L'ASSESSORE BV NI:N[**: ü i:I,NI[:I[d"i [á` ,F [iVti'I Pierucci: garanzia che la strada sarà realizzata «Abbiamo fatto una scelta con la quale diamo garanzie che il Comune ha intenzione di realizzare questa strada», sono le parole dell'assessore all'ambiente Federico Pierucci, dopo il voto delle osservazioni al Regolamento urbanistico presentate dalla proprietà ex Fervet e discusse ieri nella commissione urbanistica presieduta da Riccardo Pieraccini. «Avremo così una procedura più lineare e trasparente per un'opera strategica», conclude Pierucci.

IL PD Poletti: soddisfatti perché accolta la nostra richiesta «È una delle scelte più importanti per la città, commenta Luca Poletti, capogruppo Pd in consiglio. Che aggiunge: «È stata accolta l'indirizzo della nostra osservazione per ridisegnare il comparto ex Fervet al fine di indicare la zona dove realizzare il collegamento di viale Darsene con via Indipendenza, come area soggetta ad esproprio, compreso l'allargamento della stessa via Indipendenza, lato Fervet. Siamo soddisfatti di aver promosso un atto di governo per certi versi storico».